

1928

May 10 - Colloquio a Spini del Lario:
Fabrizio circa le dighe costruite
sul lombarda -

11 22 - Ripensito a cas. Locatelli. 100
10

1500

Saldata in L. 1400
il 29 ottobre 1928

Pratica amministrativa
per ricorso merito di utenze
dal vaso Gambarara e dalla Corneta
(cav. Giacomo Locatelli)

		Spese e Competenze
1925		
settembre	21 - Esame della pratica per il dirigente della Divisione dei documenti inviati dal cav. Locatelli	75
"	25 - Colloquio al Ministero dei Lavori Pubblici	100
Ottobre	7 - Riferito l'esito del colloquio al cav. Locatelli	10
"	20 - Esame di nuovi documenti inviati dal cav. Locatelli	75
"	25 - Scritto al cav. Locatelli	10
dicembre	10 - Colloquio al Ministero dei Lavori Pubblici	100
"	10 - Riferito al cav. Locatelli	10
"	30 - Nuovo accesso ^{o colloquio} al Min. dei L. P. P.	100
"	31 - Riferito al cav. Locatelli	10
1926		
febbraio	26 - Colloquio al Ministero Lavori Pubblici	100
"	27 - Riferito al cav. Locatelli	10
marzo	12 - Nuovo accesso ^{o colloquio} al Min. dei L. P. P.	100
"	13 - Riferito al cav. Locatelli	10
"	23 - Colloquio al Min. Lavori Pubblici	100
"	24 - Riferito al cav. Locatelli	10

maggio 22 - Nuovo colloquio al Min. ⁴⁴ P.P. - 100
 " 25 - Riferito al cav. Locatelli 10
 luglio - g. Altri chiarimenti al cav. Locatelli 10
 settembre 19 - Accesso e colloquio al ^{Ministero} dei Lavori Pubblici - 100
 ottobre ~~25~~ - Riferito al cav. Locatelli 10

1927

gennaio 3 - Lettera al cav. Locatelli 10
~~18 - Esposizione della situazione
 al Min. Dir. Gen. Segue Pubbliche~~
 aprile 18 - Accesso e colloquio al Min. ⁴⁴ P.P. - 100
 " 19 - Riferito al cav. Locatelli 10
 ottobre 25 - Nuovo colloquio al ^{Ministero} dei Lavori Pubblici - 100
 " 27 - Riferito al cav. Locatelli 10
~~novembre 25 - Nuova istanza
 per la Dir. Gen. Segue Pubbliche~~
 dicembre 2 - Colloquio al ^{Ministero} dei Lavori Pubblici - 100
 " ~~17~~ - Riferito al cav. Locatelli 10

Lei' e' a suo governo
un' ereda suo devot.

Roma, 19 ottobre 1828

Cav. Giacomo Lacatelli
Casabronaro
(prov. di Mantova)

PRATICA AMMINISTRATIVA PER RICONOSCIMENTO DI
UTENZE DAL VASO GAMBARA E DALLA CANNETA

Cav. Giacomo Locatelli

		Spese	Competenze
1925			
Settembre	21 = Esame della pratica		75,00
	25 = Colloquio al Ministero dei Lavori Pubblici		100,00
Ottobre	7 = Riferito l'esito del colloquio al cav. Locatelli		10,00
	20 = Esame di nuovi documenti inviati dal cav. Locatelli		75,00
	25 = Scritto al cav. Locatelli		10,00
Dicembre	10 = Colloquio al Ministero dei LL.PP.		100,00
	Riferito al cav. Locatelli		10,00
"	30 = Nuovo accesso e colloquio al Ministero LL.PP.		100,00
	31 = Riferito al cav. Locatelli		10,00
1926			
Febbraio	26 = Colloquio al M.ro LL.PP.		100,00
	27 = Riferito al cav. Locatelli		10,00
Marzo	12 = Nuovo accesso e colloquio al M.ro LL.PP.		100,00
	13 = Riferito al cav. Locatelli		10,00
	23 = Colloquio al M.ro LL.PP.		100,00
	24 = Riferito al cav. Locatelli		10,00
Maggio	22 = Nuovo colloquio al M.ro LL.PP.		100,00
	25 = Riferito al cav. Locatelli		10,00
Luglio	9 = Altri chiarimenti al cav. Locatelli		10,00
Settembre	19 = Accesso e colloquio al M.ro LL.PP.		100,00

A riportare Lire

1.040,00

	Spese	Competenze
Riporto L.		1.040,00
Ottobre 9 = Riferito al cav. Locatelli		10,00
1927		
Gennaio 3 = Scritto al cav. Locatelli		10,00
Aprile 18 = Accesso e colloquio al M.ro LL.PP.		100,00
19 = Riferito al cav. Locatelli		10,00
Ottobre 25 = Nuovo colloquio al M.ro LL.PP.		100,00
27 = Riferito al cav. Locatelli		10,00
Dic. 2 = Colloquio al M.ro LL.PP.		100,00
Riferito al cav. Locatelli		10,00
1928		
Marzo 10 = Colloquio al M.ro LL.PP. circa le dighe costrutte sul Garbana		100,00
23 = Riferito al cav. Locatelli		10,00
	Totale Lire	1.500,00
		=====

Ughe pubbliche

Pratica amministrativa
del
ca. Giacomo Locatelli
di Casabonano

- Pratica affidata il 21 settembre 1925

rimmediati

documenti -

il 22 ottobre 1925

era stato riconosciuto al Comune
di Sombroso di poter estrarre una
quantità di cupra minore di
quella che in realtà estraggono.)
Ha si fatto che
ho inoltrato istanza al Genio
Civile di Brescia fin da quando
ella me lo consigliò con lette-
ra recapitata, ma il Genio Civile
non mi ha risposto e allora
sono andato di persona giorni
fa. Mi è stato detto che occorre
fare nuova domanda, presentare
nuovi progetti e che intanto il
Comune di Sombroso ha presentato
domande per maggiori riconoscimen-
ti et. et. -

Lo intanto non ho l'acqua
e pago il canone di concessione.
La pago pertanto di volersi di-
sturbare di vedere al Ministero
dei L. P. in base all'artic. 620
621 Cod. Civ. se io posso ottenere

per la via più breve e più sollecita
quanto il denaro speso mi
conviene. -

In tale attesa con
la massima stima mi è
piato signorini di Lei

Devot^o
Locatelli Giacomo.

Casalromano 3. 3. 1928

Ch.mo avvocato

Il Ministero dei L. P. ha riconosciuto al Comune di Gambetera il diritto di derivare dal Vesuvio gambetera, l'acqua per l'irrigazione del suo territorio e per l'alimentazione del suo mulino, ma non su in quale quantità è stato pure depurato il diritto di derivazione del gambetera, a favore del Comune di Volturno, come è stato riconosciuto il mio diritto di derivare dal gambetera s. modo d'acqua per l'alimentazione del mio mulino di Fiesse.

Per le due dighe costruite dal Comune di Gambetera nel Vesuvio gambetero sup. erisimamente alle mie derivazione, non giunge più acqua alle mie borse nella stagione estiva e quindi nell'impossibilità di arginare il mio mulino e di irrigare i miei fondi.

Il Comune di Gambera non
può derivare una quantità
d'acqua maggiore di quella esse
già con Decreti di riconoscimento
tanto più che l'art 620-621 Cod.
Civ. prescrive che nel caso di irriga-
zione nel canale dispensato, ed
è proprio il caso, anzi, si deve
far luogo alle modalità di legge della
bocca e le forme senza determinate
ta dell'autorità giudiziaria, qui
sarà il caso dall'Ufficio Amministrativo
Prov. sentenza Cassazione Roma
15.2.1909. Ris. c. Ministero
L. P. Giuris. Italiana 1.9.1910

p. 501
Prov. a pettore come dobbiamo
regolati. De questo nuovo pestificio
Con migliori salute
Set
Giovanni Beletti.

Risposto il 19 maggio
1881

1^o ricorra al fero civile
contro le doghe

2^o occorrendo avvisare

il magistrato.

Direzione generale delle acque
Il Ministero di S. p. i. L. Pubblici
Vista la istanza 22.XI 1921 della
Ditta Locatelli Giacomo intesa ad otte-
nere il riammascimento di derivare
mediante la Poggia coltina del Vers
Gambere, in località Cascine Umelie
del Co. di Fiesse (Trevise) mod 5 messi-
mi di acqua per l'azionamento di un
proprio molino sito in Co. di Fiesse,
Visti gli atti dell'eserita istruttoria
Considerato che durante la pubblica
scienza della domanda e all'atto del
sopraluogo effettuato dal G. C. fu
presentata l'opposizione 4-6
1922 da parte del Comune di Vol-
ney che richiama il giudicato
del T. S. delle acque 12. C. 24 luglio
1920; il quale stabilisce che le
utilizzazioni esistenti lungo
il V. G. non possono essere riam-
mascite legittime se non nei limiti
indicati dalle disposizioni del R. D.
9.10.1919 e in quanto si chiede
il riammascimento dei rispettivi

interessati e che aspetta all. ch. 11^{no}
in sede di rinvio e in merito la delimita
zione concreta dei diritti di ciascun
utente; si oppone infine ad un eventuale
modifica del manifesto di presa, og-
getto di una precedente domanda della
ditta Locelli che non ha avuto corso
Ritenuto che il ricorso di Locelli è
da respingere, riguardando il medesi-
mo generiche e non dimostrabile
affermazioni.

Ritenuto che dai documenti prodotti
e dagli accertamenti compiuti durante
la visita locale del predetto M. del
G. C. può ritenersi dimostrata l'aut
sità dell'utenza e l'esercizio con-
tinuo della derivazione per tutto il
trattennio anteriore alla legge 10. Agosto 1954
Convenuto che in seguito agli accertamenti
compiuti la competenza della derivazione
è stata determinata in moduli 2.95
medi e massimi 5.00 di acqua all
a produrre su un salto di M. 2.40
la potenza nominale media di HP. 8.90
e massima HP 16 per l'azionamento

dell'anzidetto molino e che entro
questi limiti può farsi la concessione
di riconoscimento

Cons. Decreto che per l'art. 125 del
R. G. L. 10. 1919 la durata del ricono-
scimento è da limitarsi a due anni
trenta successivi e continui con
decorrenza dal 1. 2. 1917

Visto il parere del C. S. del 2. 7.

Visto il 8. 9. 1919

Dichiarare

I Prestita ogni opposizione entro
i limiti di disponibilità dell'acqua
e salvo i diritti dei terzi è rin-
unciato alla Ditta Locatelli il
diritto di derivare mediante la ruggia
Molina, dal Vano Gambero, in località
casale Anichia del Co. di Fosse (Presci)
Mod. 2.75 medie e massime 5.00 di
acqua atti a produrre su un salto di
m. 2.40 la potenza nominale media
di cavalli 6.80 e massima HP 10
per l'azionamento di un molino
sito in Co. di Fosse di proprietà Locatelli.

II L'acqua dovrà continuare ad essere derivata
come per il passato, senza apportare
alcuna modifica alle opere di presa
utilizzandone e di restituzione

- 3° L'Im^{ne} si riserva la facoltà di intraprendere apposite opere modulatorie atte ad assicurare che non si derivi un volume di acqua superiore a quello che si riconosce. Tali opere se preserite dovranno essere eseguite nel perentorio termine che verrà all'uopo assegnato all'utente
- 4° L'utenza predetta è gratuita fino al 30 giugno 1924, e dal 1° luglio dello stesso anno è soggetta al pagamento anticipato dell'annuo canone di lire 105. 00
- 5° L'utenza come sopra riconosciuta potrà essere praticata fino al 31. gennaio 1947 ed alle scadenze farà rinovare, qualora persistano i fini della derivazione e non ostino ragioni di pubblico interesse
- In mancanza di rinovazione, come pure nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, lo Stato ha diritto di ritenere senza compenso le opere costruite nell'alveo o sulle sponde del corso di acqua o di obbligare la ditta utente a rinovarle ed a eseguire a proprie spese i lavori necessari per il ripristino
- Alle utenze predette non applicabili le disposizioni sulla legge delle A. P. L. n. 107 Capo 1. C. di Brescia è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto. Roma 12. 7. 1927

eccellenza Bonomi

Si ritorna dalla Sicilia, mi ero
fatto un dovere di venire ad ringraziarla
e presentare i migliori auguri per le prossime
Feste Natalizie.

Invanto con qualche loro da comunicare per
mio nome il Cav. Locatelli in merito alla
Sambora, e meno fretta

con i più deferenti cordiali
auguri di P. E.

Devotissimo
Dott. Valentino Orsi

Roma 13 - XII/1927 -

Spedita al Ministero il 25 novembre
~~Onorevole Bonomi~~ 1927
~~Corso Umberto I, 106 Palazzo Morignoli~~ -

Pro memoria

Per la Lamiata - è presente
all'ufficio del Genio Civile di Mantova
la richiesta di nuovi documenti, che
il Cav. Locatelli
conservava entro questo mese. -
La stessa insistenza se fatta sul Genio Civile
di avere dal ~~Genio~~ una planimetria della
quella risulta il limite della zona irrigata
e l'indicazione dei mappali che passano sulla
irrigazione, ^{il Locatelli ha} ~~che~~ ^{la sua} ~~richiesta~~
è per ~~la~~ ^a ~~risposta~~ ^{forza} ~~motrice~~ e che non ~~ha~~
nulla a che fare con l'irrigazione ed è di
appartenza del Comune di Lamiata. -

Per la Gambaro: ~~domandare~~ ^{Sollecitare} il
Genio Civile di Mantova ~~che~~ ^{sono} ~~seguiti~~ ⁱ ~~lavori~~ ⁱⁿ
modo da avvisi Vezzi, ora segretario e console. - ^{Li chiede}
sulle se il ministero ha scritto in merito alle richieste di
riconoscimento del Comune di Gambaro e di quello di Volongo
sulle variazioni superiori e inferiori del Gambaro. -

Fontanella Mantovana 23 ottobre 1921

Eugenio Bonomi

avevo in animo di venire a Volta
anche quest'anno per aver l'onore
ed il piacere di riceverla, ma per
impegni con i miei pittori
mi è stato impossibile con mio
vivo rincoramento. —

Ho avuto il piacere di ricevere la
settimana scorsa il decreto del
Ministero del L. D., in data 13/9/21,
col quale mi si riconosce il diritto
di ricavare mediante la Poggia Molina
del Vero Lambara mod. 2.75 metri
e mod. 5,00 di sopra per l'azionamento
del mio molino di Fiore. —

Ora, poiché tuttora il
Ministero non ha detto nulla circa

zioni superiori del Vostro sembra per
il Comune di S. Barbara, sarebbe oppor-
tuno una sollecitazione di detta
pratica affinché il Senio civile
di S. Maria possa dar corso alle
modifiche proposte e me giunga l'acqua
commerciabile. -

2 per il riconoscimento del Vostro
Comune non si sa altro?

Confido nel mio intratta-
mento e in attesa di me.

gratissime nuove con i più
devoti e cordiali ossequi mi è
grato esprimervi

Devotissimo
Giuseppe Locatelli.

Locatelli

1° - Sarebbe opportuno mandasse documenti
al Genio Civile per Gambaia

2. Per Cometa il Cav. Prof. ha chiesto
un suppl. di istruttoria.

Scritto il 24 ottobre
1927

Caschromani 24 / 1927
4

Caro Chovvets

Ebbi la sua lettera riguardante
il Pui Gambera e la ringra-
ziò. È incomprensibile l'
invergiè del Genio Civile di
Cormona nell'evadere queste
vertenze e speriamo che
sia l'ultima sollecitazione
e si ripregli: altrimenti
continueremo a pungerlo.

La morte dell'amico carissimo
generale Francesco Pistone mi
ha profondamente addolorato.

È sempre un perfetto genti-
luomo e patriota insigne, che
non ha mai venduto il
suo patriottismo. Pace all'an-
ma sua che in questi ultimi
tempi fu assai tribolata.

Cordiali saluti.

aff. mio

G. Locatelli



Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE
DELLE OPERE IDRAULICHE E DELLE BONIFICHE

18-6-97

Spedita
Yapine

Eccellenza,

~~Sulla~~ domanda del Sig. Cav. Locatelli
non ha potuto ancora essere
devo, i punti si attendono
ancora gli elementi sulla portata
del Vaso Gambaro, relativi al
fondo locale di Cernusco, in
conformità del parere espresso
dal Consiglio Superiore del 22/5/97.

È subito nuovamente sottoposto
tutto l'ufficio a periti, ed
appena possibile si sottopone -

sono gli otto al principio -

gondola, Eudussia, e un
di fronte a me

John

Cesabromani X 1/4 1927.

Ch. m. Horrocks

Le invio felicissimi auguri
per le Feste Pasquali.

Le raccomando e la prego vive-
mente di dirmi cosa è avvenuta
della mia domanda di ricom-
scimento d'uso d'acqua del
Zanabesa. È andata forse a
capitombolo. Disseguite dei
nuovi auguri. Giacomo Lucetti

Lasabianano 22/3/927

Escellenza Bonomi

sono a pregarla di volere
disturbarmi di assumere informa-
zioni circa la eventuale ri-
sposta del il servizio civile di
Cremisina ha dato in merito
all'offese Lombarda.

Raccomiando vivamente alla brava
S. V. E. di volere sorvegliare e
solicitare la pratica relativa. —
In attesa di mio gentile
riscontro con la massima stima
ed osservanza mi è grato segnarmi
S. V. E.

Devot. ed Obligat.
Giuseppe Locatelli.

Pratica di riconoscimento
uso acque dal Gambarà

Il Genio Civile di Cremona
doveva riferire sulla
ormai antica domanda
di riconoscimento
del cav. Giacomo Locatelli.

A quale punto è
la pratica?

Si può sollecitarla?

Casalbrenna 29/12 1926

Ch mio avvocato

Cogli auguri di miglior anno!

Dal M. dei L. P. mi è pervenuta la richiesta di taluni dati per il riconoscimento d'uso d'acqua Vaso Carnate per forza motrice che è impossibile possa adempire

Vuole la pianta dell'edificio e poco male per questo accorrendo.

Desidero i disegni ove risulti l'andamento planimetrico e quello altimetrico del canale di derivazione nonché la restituzione delle acque

Possibile fare le planimetrie
del canale, dal principio alla
fine, ma l'altimetro non è
possibile, perché il Comune di
Canneto proprietario del canale
si oppone a che faccia queste
operazioni. Si richiede al
Comune di Canneto proprietario
del canale che ne usa per
l'irrigazione.

Nella planimetria catastale
dovrà scella 1/2000/ dove si
sultare il limite della zona
dei terreni irrigati e l'indice
sivine dei mappali che furono
dell'irrigazione e le rispettive
loro superficie

Questa richiesta del Ministero
e bellina davvero. Chiedo il
riconoscimento per legge nostra
e il M vuole i dati per l'irriga-
zione delle Canate. Cosa debbo
sapere dell'estensione dei fondi
irrigati, tanto più più che il
Comune di Canate dispensa le
acque di Canate. nei Comuni di
Fosse Bresciane, e Casabruna
e Canate sull'Oglio. E il
Comune di Canate obbligato
a fornire questi dati tanto
più che la Poggia Canate
risulta elemento nelle acque
pubbliche della Provincia
di Mantova.

Al Genio Civile di Genova
si è pronunciato sulla
nuova istruttoria per il
rinnascimento d'uso delle
acque del Vesv Gambera?

Cordialissimi saluti

Devot^o

Giuseppe Lovati

Ecellenza Bonomi

Mio suocero, il Cav. Locatelli, mi aveva
incaricato di portare a Lei i miei
migliori auguri e saluti, ma io
non ho avuto la fortuna di trovarla
alle ore undici di mercoledì u. r.,
quando fui a Roma. —

Faccio ciò stesso onoreandomi di
presentarle anche i miei migliori
auguri per le prossime feste. —

Per l'affare della Camera si attende ancora
che il Ministero richieda ulteriori documenti,
che intanto abbiamo preparato. —

Per l'affare del Lombard occorrendo
che V. E. si distenda si verificano
e il fisco civile si presume la
risposta.

Con la massima osservanza
mi è grato ringraziar V. E. =

ott. Valentino Orsini

Intorno 18/21/926



Roma 19 settembre 1926

Ministero dei Lavori Pubblici

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE OPERE IDRAULICHE E DELLE BONIFICHE

Settembre 1926
Comunicato al Cav. Locatelli
con altre notizie dal
com. Isp. Isp.

Eccellenza,

Non ho potuto rispondere prima di adesso, non avendo avuto finora elementi nuovi da comunicarle.

Posso ora informarla che per il riconoscimento dell'utenza sul vaso Gambarà, nella quale è interessato il Cav. Locatelli, il Consiglio Superiore ha ritenuto indispensabile un completamento dell'istruttoria, inteso a meglio accertare la portata delle varie utenze ed a precisare anche la posizione del Cav. Locatelli, tenuto conto dell'intervenuta sentenza del Tribunale delle Acque. Vengono date in proposito disposizioni all'Ufficio del Genio Civile di Cremona.

Quanto al riconoscimento dell'utenza del Cav. Locatelli dalla roggia Canneta, l'Ufficio di Mantova ha testè riferito che l'interessato non ha presentato i disegni richiestigli nel termine che gli era stato prefisso.

A S.E. P. Oss.
Ivanoe Bonomi

./.



Qualora, pertanto, il Cav. Locatelli non provveda senza altro indugio alla produzione degli atti richiesti, dovrà procedersi all'esame degli atti in base all'istruttoria attuale: il ch  potrebbe essere di pregiudizio per una favorevole decisione.

Gradisca, Eccellenza, i miei distinti ossequi

1870
S. J. Folli
S. J. Folli

~~James Folli~~
~~James Folli~~

Fontanella Mantovana 24/9/926

Eccellenza Bonomi

non avendo potuto avere il bene di trovarla ieri, mi s'è premuroso di inviarle in plico a parte raccomandato:

1.) Copia della relazione trasmessa in data 8 corrente mese all'Ufficio del Genio Civile di Mantova.

2.) Copia della risposta del Genio Civile in data 19 settembre cor. -

Come Sua Eccellenza potrà rilevare mi si fa colpa di aver trasmesso la relazione non già entro il 14 agosto, come mi era stato comunicato, ma in data 8 settembre. -

subito fortemente che il richiamo scritto
in calce alla mia relazione (preghiera
si voler trasmettere al Minist. su L. D. O.
le sue sentenze e la mia opposizione et...
giacanti in Ufficio fin dal Maggio 1924) abbia
determinato questa risposta. -

ad ogni modo - per nonna S. Sua Eccellenza
ho già scritto all'Ufficio del Genio Civile
facendo presente che il ritardo non fu
dipendente dalla mia volontà in quanto
non mi fu possibile in agosto occuparmi
di ricerche e di relazioni per ragioni
di salute e di cure. -

Raccomando a S. Eccellenza tutta la pratica.

Con i sensi della più alta
osservanza mi è prete regnarmi
devot me

Giacomo Lovetelli

Fontanella Mantovana 13/8/1926

~~Luella Bonomi~~

memore delle gentilezze usatemi
e della buona fattami tempo fa,
rivendo a mio onore il Cav.

Locatelli, tendo a rimovere a
V. S. Ill^{ma} la preghiera di volere
raccomandare volentieri (ora che
è il momento opportuno) presso il
Sig. Prefetto di Palermo un mio fratello
che ha avanzato domanda a quel R.
provisore agli studi di trasferimento
in Sicilia possibilmente a Terrasighe
(provincia di Caltanissetta). -

V. S. Ill^{ma} sa benissimo che tutto
dipende da quel provvedimento agli
Stati e ricorrono che mesi addietro
l'illustre Prefetto si è talmente rifiuto
consigliando di avanzare la domanda
anche quest'anno.
mio fratello ^{Prizzi} Leonardo di Vincenzo -
ha presentato i documenti
in regola aducendo le seguenti ragioni:
1.º Il clima, il vitto, i disagi di
5 anni di insegnamento nelle scuole
elementari dell'Atene hanno peggiora-
to le mie condizioni di salute
ed ho avuto risentimenti maggiori
dei miei portarmi di pleurite. -
2.º Ex combattente, orfano di padre

lo interessi da curare in Sicilia
a Serradifalco, poiché costituisce il
sostegno della famiglia. - /K. cert. scatt.
3.° Serioso trasferimento vicino alla
mia mamma ed lo bisogno si
riteniamo socialmente. -

—
Spero che tutto ciò contribuirà a
pergi ottenere il serioso trasferi-
mento.

Questo è il mese nel quale si
servono appunto i trasferimenti. -

Confido nella tua espression
tanta bontà e pertanto con i
mieghi mi è grato ripresentarti

sero et obligat =
bott. Valentino Pizzi

Cerchio 18/5/1926

Carissimo Bonomi

mi riferisco alla mia ultima
posta a me conosciuta che
ho già parlato con l'ingegnere
Cefo del Genio Civile di Livorno
chiedendo se la pratica riguardan-
te il vero famiglia per la scrivania
se si volonga è stata spedita o
no al ministero dei L. P. P.
Mi è stata data in verità

una risposta un po' ribellina
e non ho potuto capire se
l'ha inoltrata o meno.

Poiché è noto come un
temporizzatore è un irresoluto, io
subito fortemente de tale pratica
giaccia ancora più, del resto
V. L. potrà accertare posto e se
del resto pare insistere con le sollecita-
zioni opportune. ~

Quanto al ricominciamento del
vostro Canone per ora non so tutto
il suo intenzamento perle mi definito. ~

Con i più distinti ossequi mi
richiamo
Devot^o
Giacomo Lucatelli

Copia

Mantova 19 Settembre 1926

Corpo Reale del Genio Civile. —

Ufficio di Mantova —

N° 3174 -

È pervenuta soltanto ora a questo Ufficio, però non corredata sufficientemente dai documenti probatori richiesti colla mia precedente lettera 1768 del 17 giugno u.r., la relazione in data 8 corrente mese colla quale costata ditta intende fare evasione alla lettera stessa, nel senso di specificare le modalità della deviazione d'acqua praticata dalla Roggia Lameta a scopo industriale e per la quale venne presentata da costata stessa ditta la domanda 14-11-1918 per il riconoscimento d'usu-

frutti la relazione avuta in comunicazione non è stata trasmessa nei limiti di tempo assegnati nella mia lettera précitata, colla quale accordavo a costata ditta, conforme le disposizioni impartite dal superiore Ministero, trenta giorni di tempo a partire dalla data di ricezione per la presentazione dei documenti richiesti. —

La data di ricezione, come risulta dalla postilla appunta in calce alla copia della

Lettere avute in restituzione da estate
ditta, è avvenuta il 14 luglio u. r.
e quindi la presentazione dei documenti
doveva necessariamente essere fatta entro
il 14 agosto p. p. -

Ciò non essendo verificato, ho dovuto
comunicare, a suo tempo, al superiore
Ministero l'inadempienza di estate ditta
per provvedimenti che al riguardo riterrà
di determinare esso Ministero e che sui
risultati si comunicare non appena mi
saranno notificati. -

L'Espresso Capo
firmato *[Signature]*

Copia

R. Ufficio Genio Civile

Mantova -

ad evasione della nota 17 Giugno 1926
17 l.v. di Cateto Ufficio per il riconosci-
mento d'uso delle acque del Vaso Cameta
univo alla presente il tipo ove risulta
il modo della derivazione a scopo industriale. -

L'ultimo tratto del Naviglio d'Isorella,
corso pubblico della Prov. di Brescia al # 15,
va a costituire un cavo denominato Cameta,
che con tale nome entra in Prov. di Mantova
e vi è compreso nella classe delle acque tubili
che al # 72 (conforme a sentenza Cass. Torino 18
Novembre 1913 in causa R. Demaria e Comune di
Cameto nell'oghio). -

Dalla sponda destra del Vaso Cameta, attraverso
opposita bocca, per cui anche tutte le sue
acque possono essere immerse, si forma il
cavo detto Balzina - che è privato - e assorbe
le acque ad alimentare un edificio di proprietà
del Cav. Locatelli Giacoma, in Fontanelle Mantova-
na, dopo di che le acque vanno restituite
ancora nel Vaso Cameta. È ciò in forza di
un contratto 5 ottobre 1802, col quale la

Comunità di Carmeto concedeva al Sr. lui
autore Francesco Sabbadini l'uso dell'acqua
della Belsina per animare un suo ufficio. -

Per conciliare le varie utilità si erano
sempre osservate delle consuetudini, per le
quali le irrigazioni si effettuavano dal
25 Marzo all'8 di Settembre ed il Comune
doveva curare la manutenzione dei corsi
ed il normale esercizio di tali diritti. -

Non avendo il Comune di Carmeto osservato gli
obblighi de' gli incombavano, il Locatelli
sorette ricorso al Prefetto di Mantova, che
con Decreto 18-1-910 N° 18524 - confermato
con altro in data 15 Aprile 1914, in cui
si ingiungeva al Comune di Carmeto di mettere
l'edificio di fenna (manufatto) nel Vaso Carmeto
per derivare la Belsina in condizione
di rispondere al suo scopo e far sì che
nel periodo della concessione tutta l'acqua
della Carmeto andasse all'ufficio Locatelli.
Dichiarava inoltre che l'irrigazione a favore
del Comune doveva andare dal 25 Marzo
all'8 Settembre, salvo accordi diversi dalle parti. -

Per inadempimento da parte del
Comune di tali decreti il Locatelli ricorre

al Tribunale Supremo delle Acque Pubbliche,
che con sentenza 1 Febb. - 8 Marzo 1919, registra-
ta a Roma il 21-3-1919 dichiarava che
l'innovazione da parte del Comune di Cameto
agli ordini del Prefetto di Mantova 18-1-90
e 15 Aprile 1914, importava a carico dello stesso
obbligo di responsabilità. —

Con sentenza 7 Giugno 16 Aprile 1925 il Tri-
bunale delle Acque di Milano condannava
il Comune di Cameto all'obbligo di pagare
i danni al Cav. Locatelli nella complessiva
somma di lire 10.000 e ripartire le spese di
lite nella somma di lire 6.700. —

Con osservazione

Luigi Locatelli, fasc. 10
Fontanella 18 Settembre 1926

P. S. mi permetto far osservare che presso
Costato ufficio sono ancora giacenti:

1) la sentenza 4-17-dicembre 1912 della R. Corte

5° appello di Brescia in causa fra il N. Venanzio

ed il Comune di Cameto perfezionata in Cassazione

dalla Suprema Corte di Torino in sent. 18-12-913

2) la mia opposizione alla domanda di

ricominciamento presentato sul Comune di
Cuneo per l'uso dell'acqua pubblica,
Voto Cuneo. -

La mia opposizione porta la data Maggio 1926. -
Pregherei pertanto questo Ufficio di volerla trasmette-
re al Ministero di L. P. I. -

- 8 settembre 1926 -

Casalromano 7 luglio 1926

Risposto il

Chiariss. Sp. Avvocato
9 luglio 1926

è da tempo alle mani di
me periste notizie. Le sarei
mai grato se volere favorevolmente
in merito al Vostro Canotta e
al Gambaro in provincia di Pavia
per i rispettivi monumenti. —

Con i più rispetti e cordiali
saluti, in tale attesa mi è grato
aggradirvi di Lei
Verst —

Locatelli Giacomo

Roma 17 Maggio 1926

Egregio Comm. Filippi,

Ritorno a pregarla per le due pratiche del cav.

Giacomo Locatelli di Casalromano (Mantova)

1° Circa il riconoscimento dell'utenza del cavo Casme-
meta si è finalmente pronunziato il Consiglio Supe-
riore ? Quando si potrà avere la pronunzia ?

Le sarei grato se volesse autorevolmente solleci-
tare la conclusione di questa annosa pratica.

2° Per il riconoscimento dell'utenza del Gambarà, la
pratica ha fatto un passo con la pubblicazione del-
la domanda del Comune di Volongo.

Contro tale domanda il cav. Locatelli ha fatto, in
termine opposizioni; dirigendo il suo esposto al
Genio Civile di Cremona. La pratica è già a Roma ?
Vuole sollecitarla ?

./.

Roma 17 maggio 1956

Grazie cordiali, e, in attesa di cortesi comunicazioni, mi creda

22-5-1926

PRO MEMORIA

Per il riconoscimento delle utenze sul Rio Canneta, chiesto dal Comune di Canneta e dal signor cav' Locatelli il Consiglio Superiore ha chiesto la produzione di disegni che specifichino le modalità delle rispettive utilizzazioni? Ne viene data subito notizia al Genio Civile di Mantova

Viene sollecitato anche il Genio Civile di Cremona a trasmettere gli atti d'istruttoria relativi alla domanda del Comune di Volongo per l'utenza del Vaso Gambara

Intanto essere

Filippo

*Spedite questo note
il 25 maggio 26*

Casalmorano 12/5 1926

Ch. m. dott. c.

Le accludo il foglio degli
annunzi legali della Provincia
di Cremona ove è pubblicata
la domanda di riconoscimento del
Comune di Desio e nientemeno
degli 000 litri d'acqua del gambero
per irrigazione e forage motrice
È da osservare che il gambero
nei tronchi inferiori e nelle
stipite estive non ha che

una portata di 2000 litri

ho fatto opposizione a
questa domanda che qui le

chiesi.

Il giorno dieci si è fatto il rogito
largo, al quale non sono inter
venuti nelle terre che succedes
servo delle scerote

Ma è la mia domanda di ricovero

scimento delle acque di Cennate

in Provincia di Mantova è stata

decisa?

Coi migliori saluti

Fer me
Gæwne Lovetale.

Amore collegio
Mia [L. V. V.]
19 marzo 1826

Scritto a Lucatelli
13 marzo

Roma,

23.3.'26

Eccellenza,

Comunicato
Locatelli ip
24 marzo 26

ecco quanto posso dirLe sulle note questioni Locatelli:
li:

X Sul riconoscimento dell'utenza del Cavo Canneta si deve ancora pronunciare il Consiglio Superiore.

Sono pervenuti dal Genio Civile di Brescia gli atti di istruttoria sulle domande di riconoscimento di utenze del Comune di Gambara e del Cav. Locatelli.

Per decidere però sul ricorso Locatelli contro l'utenza del Comune di Gambara e sul riconoscimento chiesto dal Sig. Cav. Locatelli, occorre che il Genio Civile di Cremona, riferisca anche sull'altra opposizione fatta dal Comune di Volongo.

Gli si scrive perchè invii una relazione preliminare senza attendere il compimento dell'istruttoria sulla domanda del Comune di Volongo.

A S.E.

IL PROF. IVANOE BONOMI

Via delle Convertite 21

- R O M A -

./.

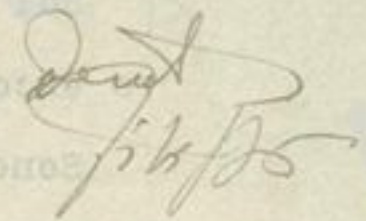
23. 2. 50

Escoltore,

E' sperabile perciò che anche su questa questione possa
pronunciarsi al più presto il parere del Consiglio Superio

re.

Con distinti ossequi



mande del Comune di Volturno.

A. S. E.
13. 2. 50. V. A. R. P. 11
Via delle...
- 10 -

Eccellenza Bonomi,

Le accluso copia dei due ricorsi,
nonché gli annunci legali. Sai
quali risulta che il Comune di
Fontana ha chiesto il riconoscimento
dei suoi diritti sulle acque del
Vero Fontana e Coriano.

Si è fatto il sopralluogo ed è un
anno e la pratica è tuttora al
minut. Sai L.L. D.O. —

Unisco nel frattempo copia di
una domanda di riconoscimento dell'acqua
della Cametta. Domanda fatta nel Novembre
1918 e tuttora in corso. —

Con distintissimi ossequi
Giacomo Locatelli.



Ministero dei Lavori Pubblici

Roma

26-2-1926

27 Feb. 1926
Eccellenza,

finora, soltanto il Genio Civile di Mantova ha riferito completamente sulla domanda del Cav. Locatelli per riconoscimento di utenza del Cavo Carneta. Gli atti relativi vengono sottoposti al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Per il riconoscimento dell'utenza del Rio Gambera, mandando ancora la relazione sulla domanda del Comune di Volongo, se ne è fatta nuova richiesta al Genio Civile di Cremona.

Si è pure telegrafato al Genio Civile di Brescia affinché invii, senz'altro ritardo, gli atti di istruttoria della domanda di riconoscimento di utenza del Comune di Gamba

38. Appena perverranno tali atti si sottoporranno anch'essi al Consiglio Superiore dei LL.PP. affinché si pronunci sulle connesse domande del Cav. Locatelli.

Non dubiti, Eccellenza, che non si mancherà di affrettare per quanto possibile la definizione di tali questioni.

Voglia intanto gradire i miei devoti ossequi

A S.E.
il Cav. IVANOE BONOMI
- R O M A -

Filippi

Roma 10 Dicembre 1925

Egregio cav. Locatelli,

Le due pratiche spedite a Roma dal Genio Civile di Mantova e di Brescia, sono in esame. In un colloquio avuto in questi giorni col funzionario del Ministero che le tratta, reputo che avranno soddisfacente conclusione.

Io non mancherò di seguirle e, occorrendo, di nuovamente illustrarle.

Al Genio Civile di Cremona che tarda ad inviare gli elementi per decidere la questione concernente l'utenza per il Molino di Fiesse, il Ministero ha fatto una sollecitatoria. Spero che sia già giunta a destinazione e che possa sortire presto il suo effetto.

Con i migliori saluti

Casalromano 21 / 1925
41

Ch. no. 100000

141
1076

Il Genio Civile di Mantova
ha inviato al Ministero
dei Lavori Pubblici la pratica
relativa al Carr. Cammeta,
e sarà opportuno informarsi
della relativa relazione

Il Comune di Gembere ha docu-
mentata la sua domanda
di riconoscimento per le acque
della Ceriana e del Podone, e il
Genio Civile di Piacenza ha spedito

al Ministero per i provvedimenti del caso. Quindi due vertenze sono ormai entrate nella via risolutiva, manca il Genio Civile, il cui Capo se ne infischia della legge, della autorità, e di tutto e di tutti. E nel cavetto dell'ing. Capo del Genio Civile di Cremona di non definire mai niente.

Coi più distinti saluti.

Dev. mo

Giuseppe Locatelli

Castellano 19/10/925 ^{ottobre}

Giuliana Bonanni

Ho ricevuto la tua pregiata del 7 corr.
m. e la ringrazio assai di quanto
mi ha gentilmente comunicato. -
ti vedo che le pratiche - grazie alle
mie premurose influenze - assumono
il loro regolare corso. -

Io non ho mancato però di parlare con
l'Ingegnere Capo del Genio Civile di Mantova,
il quale fu con me cortesissimo. Mi ha
mostrato la pratica e mi ha assicurato che
avrebbe subito provveduto a scrivere al Comune
di Carmeto perché si affrettasse a produrre i
relativi documenti. Ha fatto però che

anche allo stato degli atti, il Ministero
avrebbe potuto benissimo decidere sul
riconoscimento se me chiesto in data 24
Novembre 1918 in quanto: Con sentenza
8 marzo 1919 del Trib. Supr. Aquila.
si è deciso che la Carneta spettava
sulla Carneta spettava essere al locatario.
dal 1° di settembre al 26 marzo. E questa
sentenza è stata emessa in confronto del
ministero se: L.L. P.P. es è passata in
giudicato.

(Io ne allego copia a V. E.). —

Sempre relativamente alla Carneta, in
data dicembre 1924, io inoltrai istanza
al ministero se: L.L. P.P. e fede - Ella
ne abbia cognizione mando una copia. —
Questa istanza avrebbe dovuto prontamente

essere avare perché - sue parti d'acqua della
carneta - venendo la lettera vorabile - di cui
1913 della campagna di Torino, spettano al
dennario, de quelle già sovute avere appreso
i lavori d'irrigazione, mentre a tutt'oggi
li precepire il Comune. -

In quanto all'opera del barbara non ho trovato
l'ingegner capo del Genio Civile di Brescia ma
tornerò ad insistere personalmente. -

L'ingegner capo del Genio Civile di Brescia
ho, al quale ho parlato perché invii al Minist.
L.L.P.P. con la maggiore sollecitudine gli atti
sull'istituzione nella istanza del Comune di Borgo,
mi ha lasciato l'impressione di trascurare
ancora le cose per le lunghe, come ha fatto da
sue anni ed ota della insistenza mia e
del Comune. Sughelminotti. -

Per una norma con fine a parte
raccomandato Le trasmetto le copie delle
istanze e delle varie istanze sopra dette.

Le origini dell'istituzione emanate e mi è grato
segnarmi il lei

devo ~~mi~~ è obbligato a
Giacomo Locatelli.



Roma, 2-10-'25

Ministero dei Lavori Pubblici

Eccellenza,

il riconoscimento chiesto dal cav. Locatelli in data 14 novembre 1918 non può essere deciso se non si accerta in quali limiti la sua utenza dal Cavo Canneta sia compatibile con quella che potrà essere riconosciuta al Comune di Canneto.

Si scrive in tal senso al Genio Civile di Mantova.

E' stata intanto istruita l'istanza 22 novembre 1911 del cav. Locatelli per riconoscimento della sua utenza sul Gambara per Mulino di Fiesse. A questa derivazione si è opposto il comune di Volongo che esercita un'utenza contigua.

Si scrive al Genio Civile di Cremona perchè invii gli atti dell'istruttoria sull'istanza del comune di Volongo, tenuto conto che i diritti dei due utenti non possono essere determinati gli uni indipendentemente dagli altri.

A S.E. il Cav. Ivano Bonomi

./.

Gambara

Il ricorso del cav. Locatelli in data 12 maggio 1923 contro il Comune di Gambara non ha potuto ancora essere deciso in attesa dell'esito delle domande di riconoscimento presentate dal Comune di Vologno e dallo stesso cav. Locatelli. Poichè questi riconoscimenti sono ora in corso, s'invita il Genio Civile di Brescia a diffidare il Comune di Gambara perchè completi, entro un breve e perentorio termine, la documentazione della sua domanda di riconoscimento, dimodochè questa o possa essere dichiarata irricevibile o istruita regolarmente per dar modo ai legittimi utenti di fare opposizioni.

Gradisca, Eccellenza, i miei devoti ossequi

Filippi

Ripresento il contenuto della presente al cav. Locatelli con lettera Da Volta del 4 ottobre 1925

Per la camera di diritto si
 calcolò il volume ed l'acqua
 corris. a Fontanello della
 Madonna di Lattinca alla
 Madonna di Mare (8 settembre
 25 marzo) come da Secret del
 Prefetto di Mantova e sulla lettura
 del rubin - sup. - Acque Rome.

Per la camera de via Monsiata
 di diritto il volume litri. 500
 ed. secondo punto più de il Comune
 di Fontana de Intercettato le acque
 di via de piana anteriori - alcune.

21 Via Comertjes 21/10. 21/10

22 L'Espresso del 10. 10. 10
di Cremona fa niente
andare per la questione
di Bologna -

per la Cometa -

Roma 26 Settembre 1925

Egregio Comm. Filippi,

La questione del vaso Gambara scorrente al sud della provincia di Brescia, e poi in quelle di Cremona e Mantova, è ben nota al Comm. Sacchi Lodispoto. Poichè il Comm. Sacchi è assente, mi permetto di richiamare la Sua attenzione su questi punti :

1° = Il Comune di Gambara allo scopo di irrigare la parte alta del suo territorio costruì delle dighe sul Gambara, onde elevare il pelo delle acque e di estrarla mediante pompe azionate dall'energia elettrica

L'attuazione di tali opere ha avuto questo effetto : di togliere dal vaso Gambara tutta l'acqua che in esso fluisce nella stagione estiva, lasciando per conseguenza asciutti gli inferiori di Volongo, Ostiano, Casolomano, Carmeto ed Isola Davarese.

Contro tale fatto insorse il Comune di Volongo citando il Comune di Gambara, innanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in Roma, e questi con sentenza 21 luglio 1920 dispose che le utilizzazioni attuate dal Comune di Gambara nel vaso Gambara non possono essere riconosciute legittime che nei modi indicati nell'art. 7 del R.D. 9 ottobre 1919 n. 21 bis ed in quanto dai rispettivi interessati se ne chiede il riconoscimento in base all'art. 2 del decreto stesso. Riserva all'Autorità amministrativa in sede di riconoscimento la determinazione concreta dei diritti di ciascun utente. Dispone inoltre che la potestà di ordinare modificazioni e demolizioni di opere sulle Acque Pubbliche spetta alla Pubblica Amministrazione per l'art. 2 della legge 25/7/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, modificato con l'art. 22 della

legge 13/7/1911 n. 774.

2° = Il Sig. Locatelli Giacomo, di Casabromano in ossequio alla sentenza, fece istanza, per il riconoscimento del suo diritto secondo le disposizioni della legge sulle Acque Pubbliche

Tale domanda è in data 14 novembre 1918. Ma benchè istruita completamente dal Genio Civile di Brescia, essa domanda non ha ancora ottenute le sanzioni di legge. Si chiede di sollecitare il riconoscimento.

3° = Poichè il Comune di Gambara in pendenza delle domande di riconoscimento dei suoi diritti (domande istruite dal Genio Civile di Brescia) ha fatto e continua a fare opere che danneggiano gli inferiori, il cav. Locatelli ha presentato ricorso il 12 maggio 1923 al Ministero Lavori Pubblici perchè siano demolite le opere abusive fatte dal Comune di Gambara. Tale ricorso è rimasto inevaso.

Le sarò grato di qualche informazione, in via del tutto privata.

Io sarò da domani a Volta Mantovana.

Cordiali saluti

Caschroman 14/5 1926

Cher Mr. Advocate

Je suis nel sentiment que la pratique
que interesse il Genio Civile
di Brescia sta per avviarsi
verso la soluzione. Ma rim

ango scettico per quanto
riguarda la definizione.

E il Genio civile di Cremona
che non ha ancora pubblicato
le domande di riconoscimento
previste 5 anni or sono

Dal Comune di Volongo
per l'uso delle acque del
Rio Gambera. Il titolare di
codesto ufficio manca a fosse
tutte disposizioni di legge
e dovrebbe essere fornito a
mi sommerso per
Con Distinti saluti

Giuseppe Locatelli

Casalbormano 22/1 1926

Ch^{mo} Commendatore

Le due sue lettere le ho trasmesse
al Dr. Prizzi che attualmente
trovasi in Sicilia e mi ha ragguar-
dato coll'ing. Capo del
Genio Civile di Cremona il quale
dichiara di nulla aver ricevuto
dal Ministero. Sarà vero?

Il Genio Civile di Merano
dice che non sa più cosa
rispondere al Ministero

Unche l'ing. Capro del Genio
Civile di Brescia non fa nulla,
ma dal momento che avvi la sentenza
12 Giugno 1920 del Tribunale
Superiore delle acque in causa
Volongo contro Gambera dichiara
il fiume Gambera acque pubbliche
e che tutte le utilizzazioni attuate
dal Comune di Gambera non
possono essere riconosciute legittime,
tanto quelle fatte nel vaso
Gambera, quanto quelle fatte nella
Molina e dopo 5 anni nulla si è
fatto dall' autorità amministrativa

Prescrive all' autorità amministrativa di far procedere alla iscrizione in elenco di ogni vaso, vassoio, affluente non ancora iscritto. Il ferreo Civile di Brescia ne ha tenuto conto di questa disposizione che ne ha iscritti nemmeno uno.

Se il Ministero quale autorità superiore ha delle difficoltà a vedersi rivolta questa vertenza, quale autorità possa aver in che non come il povero sereno invisibile al Papa quanto a lettere distinti schi.

Giuseppe Locatelli.

Casertano 3/1 1926

Ch.mo avvocato

hodo nel sentire che la
pratica di riconoscimento
del Ves. Cammeta sia comple-
ta e spero d'andare in fine

Ma per il riconoscimento
del Fri. Gambera, temo
di non vederlo finito, stando
l'inerzia dei Geni Civili
di Napoli e Casertano
Dopo sei anni che la

Cassazione a sezioni riunite
si è pronunciata in merito
questa sentenza è ancora lettera
morta. Guerci si è presentato
sul Ministero per averne la fine
Ella non poteva spiegare meglio
preziosa e interessamento, ma
la burrasca è più forte di
noi.

Con ossequi di mio genero e
miei mi creda

Dev

Giacomo Locatelli

Esullenza

Di ritorno dalla Sicilia compio il dovere di ringraziarla di cuore per il vivo interessamento avuto circa il desiderato trasferimento nelle scuole elementari di Sicilia di un mio fratello.

Vuol dire che a Siracusa siamo venuti la pratica e ho fiducia che sarà il mio nobilissimo affoggio potrà riuscire allo scopo.

un mio amico - Cav. Locatelli -

mi incrina di dirle che ho ricevuto la sua gentilissima lettera e che ho insistito molto presso il Senato Civile di Catania. ma occorre che le spinte e le sollecitazioni portino da qui, e non nessuno ne farà niente.

Colgo l'occasione per presentarle i miei migliori ossequi

Devot^o

Dott. Valentino Ferra

Roma 17/2/1925 -

Piccolo della sig. Carta
Carmela al Prov. di Trapani
Palermo per ottenere
che venga accettato
il trasferimento in
Sicilia del proprio
figlio Brizzi Leonardo
attualmente, residente
in Sotria.

1/1/1900

Il Cavaliere

Il Cavaliere

Il Cavaliere

BEARNOVA 114-67310 2788000
CANTO ERIORI ONDITANO 11788 0811901416110 01788 0811901416110
UN WHO 01788 0811901416110 0811901416110

Un mio cliente dovrebbe agire esecutivamente in forza di cambiale contro
certo signor capitano Mario Ghislanzoni che credo abbia il domicilio in
codesta città-Via Cremona 38.

Ricorso Locatelli
dicembre 1924

Al Ufficio del Genio Civile

Mantova

Il sottoscritto Locatelli Giovanni utente
delle acque del Vero Cenneto inserite
nell'elenco delle acque pubbliche in
Provincia di Mantova e figure al
N. 77 e con sentenza 4.17.16
1912 della R. Corte d'Appello di Brescia
incassa fra il R. Demanio e il Comune
di Cenneto, stata poi confermata in
Cassazione dalla S. C. di Torino con
altra sentenza 18 Novembre 12 Xbre 1915,

Esprime

Come l'Albertini Giuseppe e
altri interessati usino per l'irriga-
zione dei loro fondi situati nel terri-
torio di Cenneto le acque del Vero
Cenneto e come in questo mese l'
Albertini abbia variato la posizione
forma e natura delle derivazioni
eseguendo nuove opere senza aver
fornosi alle prescrizioni della legge
sulla D. U. Part. 50 e siccome per le
opere eseguite dall'Albertini ne può
provvenire un danno ad altri utenti
non avendo prodotto la relazione che
dimostrò l'innocuità delle opere fatte
rispetto ai diritti dei terzi e al regime
delle a. pubbliche

Chiedesi
che a sensi delle prescritte leggi
si proceda contro l'Albertini a ter-
mini di legge elevando regolare verbale
di controvvenzione
20 Maggio 1924

Boletti Giacomo

Ministero L. P. Uffici Acque Pubbliche

In esito al ricorso da me prodotto all
U. G. C. di M. il 20.5.1924 dopo sei
mesi mi partecipò che le opere che si
eseguivano lungo il versamento erano
state autorizzate senza che fosse pubbli-
cate le domande

Reclamò

contro queste sisteme dell'Ufficio di Manuten-
tento più che l'Acque di Cernate a sensi
della sentenza 4.17 Xbre 1912 della
Corte d'Appello di Brescia in cause fra
il R. Demanio ed il Comune di Cernate
stata poi confermata in Cassazione (Torino)
con altre sentenze 10 Novembre 12
Xbre 1912 la maggior parte dell'Acque
di Cernate è del R. Demanio

L'art 26. da 9. Apr. 1919 N. 216 prescrive che qualunque
stato acque pubbliche che intende venire al luogo
di raccolta regolamentare, prese e restituzione
è soggetto a tutte le formalità per le nuove
concessioni. Non si comprende come il G. C. di
Mantova non si sia curato a queste disposizioni
di legge

Che il G. C. di Cametto ha ceduto l'interessa delle Camette
ad un consorzio senza ottenere il nulla osta del Min.
L. Pubblici art 20, e vi è presidente un F.lli che non
è nemmeno intera delle Camette

Che il Consorzio delle Camette manca di tutte le prescri-
zioni stabilite dalla legge sui Consorzi d'irrigazione

Il Domani

che si eleva controvenzione contro l'Albergo
e che lo Stato senza in possesso di quel tratto
d'acqua che gli spetta per le Fontane delle Camette
di Torino 14 Novembre 12 + bre 1917 in cause
fra il R. Demanio ed il Comune di Cametto

Locevoli Giacomo

dicembre 1924